

ALTRE SITUAZIONI BES



Per gli alunni con altre situazioni BES è necessario sottolineare quanto indicato nella nota del MIUR del 22/11/2013, ossia che la scuola di fronte a situazioni di ordinaria difficoltà di apprendimento, riscontrabili per periodi temporanei in ciascun alunno, gravi difficoltà, con carattere di maggiore stabilità e disturbi di apprendimento, connessi a situazioni di carattere permanente e base neurobiologica, può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali e strutturati, secondo i bisogni e la convenienza.

La finalità è quella di tutelare le situazioni in cui è presente un disturbo clinicamente diagnosticabile, ma non ricadente nell'ambito della legge 104/92 o della legge 170/2010 e di attivare specifiche strategie per il miglioramento degli interventi e dei livelli di apprendimento. Quindi il team dei docenti può prevedere l'uso di strumenti compensativi e di particolari metodologie didattiche al fine di aiutare l'alunno ad affrontare gli esami conclusivi dei diversi cicli di istruzione alla pari degli altri studenti della stessa classe, evitando fatica e difficoltà connesse alle specificità BES. Nel Piano Didattico Personalizzato dovrà essere previsto l'utilizzo di particolari metodologie didattiche individualizzate e personalizzate e, solo in ultima istanza, eventuali compensazioni o possibili dispense.

In particolare con riferimento agli alunni stranieri, i docenti prendono in considerazione tutti, o solo in parte, i seguenti indicatori:

- il percorso scolastico pregresso;

- gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza;
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- la motivazione;
- la partecipazione;
- l'impegno;
- la progressione e le potenzialità di apprendimento.

Si suggerisce, almeno per il primo anno dell'inserimento scolastico degli alunni non italofoni, una valutazione che faccia riferimento principalmente agli obiettivi programmati nel PDP temporaneo, tenendo conto del livello di partenza dell'alunno e dei progressi nell'acquisizione delle competenze più che delle conoscenze, del lessico disciplinare e delle operazioni che lo sottendono.

Per quanto riguarda la valutazione di fine anno scolastico, il Consiglio di Classe può ricorrere alla seguente formulazione, tenendo conto degli attuali orientamenti della linguistica e della pedagogia interculturale:

“La valutazione espressa fa riferimento al P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato), programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.

AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES OCCORRE TENER PRESENTE:

- I livelli di partenza degli alunni
- I risultati raggiunti dagli studenti nei propri percorsi personali di apprendimento
- I livelli essenziali di apprendimento previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento
- Le competenze acquisite nel percorso di apprendimento.